

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 974 del 13/06/2022

Seduta Num. 27

Questo lunedì 13 **del mese di** Giugno
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Priolo Irene	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore

Presiede il Vicepresidente Schlein Elena Ethel
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/1032 del 08/06/2022

Struttura proponente: SETTORE GOVERNO E QUALITA' DEL TERRITORIO
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITA'

Oggetto: PROCEDIMENTO UNICO (ART.53 L.R. N. 24/2017) PER L'APPROVAZIONE
DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA SOCIETÀ AGRICOLA VIGNATO
PATRIZIA S.S. PER MODIFICA EX LAGHETTO (DEFINITO DALL'ART. 44C
DEL PTCP "MACERO PRINCIPALE") E REALIZZAZIONE DI UN'AREA VERDE
IN COMUNE DI MIRANDOLA IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA E TERRITORIALE - ESPRESSIONE DI NON ASSENSO ALLA
PROPOSTA PRESENTATA.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Gabrielli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", la quale dal 1° gennaio 2018 ha abrogato la precedente L.R. 24 marzo 2000, n. 20, fatto salvo quanto previsto, in via transitoria, dall'art. 76, comma 1, e dall'art. 79 della stessa L.R. 24/2017, e in particolare:
 - l'art. 53 (Procedimento unico) che prevede:
 - al comma 1 che, fuori dai casi di progetti sottoposti a VIA, gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo di interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività;
 - al comma 2, lettera b) che l'approvazione del progetto di opere e interventi attraverso il procedimento unico consente di approvare la localizzazione delle opere e interventi in variante agli strumenti urbanistici o alla pianificazione territoriale vigente;
 - al comma 4, lettere c) e d) che alla conferenza di servizi partecipino gli enti titolari dei piani di cui si propone la modifica e l'autorità competente per la valutazione ambientale, la quale esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale delle varianti nell'ambito della conferenza di servizi;
 - al comma 5 che, l'espressione della posizione definitiva degli enti titolari degli strumenti di pianificazione cui l'opera o l'intervento comporta variante è subordinata alla preventiva pronuncia degli organi consiliari, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte dei medesimi organi entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi di cui al comma 9;
 - al comma 10 che, copia integrale della determinazione di conclusione della conferenza di servizi è pubblicata sul sito web dell'amministrazione procedente e dell'autorità competente per la valutazione ambientale ed è depositata presso la sede dell'amministrazione procedente per la libera consultazione del pubblico. Un avviso dell'avvenuta conclusione della conferenza di servizi è pubblicato sul BURERT dalle strutture regionali, cui è inviata copia completa dell'atto. La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi produce gli effetti indicati dal comma 2 dell'art.53 dalla data di

pubblicazione nel BURERT dell'avviso, a condizione che alla medesima data, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, del decreto legislativo n. 33 del 2013 essa risulti integralmente pubblicata sul sito web dell'amministrazione procedente;

- l'art. 52 (Modificazione della pianificazione di altri livelli territoriali) che prevede:
 - al comma 2 che, le proposte comunali di modifica delle previsioni dei piani di tutela del territorio, dell'ambiente, del paesaggio, della protezione della natura, delle acque e della difesa del suolo possono attecchire unicamente alla cartografia dei piani;
- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e ss.mm.ii., e in particolare l'articolo 22 (Modificazione della pianificazione sovraordinata) che stabilisce le procedure di approvazione di varianti con effetti su strumenti di pianificazione di diversi livelli territoriali, specificando, tra l'altro, al comma 4, lettera c bis, le modalità di espressione della Regione sulle proposte di variante a propri strumenti di pianificazione territoriale;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione del 31 ottobre 2016, n. 1795 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA AIA ED AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR N. 2170/2015";
- il Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 276 del 3/2/2010, che definisce gli obiettivi da perseguire per assicurare lo sviluppo e la coesione sociale ed individua gli indirizzi e le direttive alla pianificazione di settore, il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 1338 del 28/1/1993, che definisce gli obiettivi di tutela e valorizzazione del paesaggio e delle sue emergenze territoriali nonché gli altri strumenti di programmazione e pianificazione settoriale regionale;
- il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Modena approvato con delibera del Consiglio n. 46 del 18 marzo 2009;

Premesso che:

- lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) del Comune di Mirandola con lettera Prot. 26.01.2022.0068390.E (loro prot. 2524/2021/SUAP del 26/01/2022) avente ad oggetto "COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA L. 241/90 E CONTESTUALE TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE per richiesta di permesso di costruire in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica PSC - RUE e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTCP, ai sensi dell'art. 53 della L.R. N. 24/2017, per modifica ex laghetto (definito dall'art. 44c del PTCP "macero principale") e realizzazione di un'area verde. RICHIESTA ATTI/PARERI DI COMPETENZA AGLI ENTI AI SENSI DEL D.P.R. 160/2010 e s.m.e i. e indizione della Conferenza dei servizi decisoria artt. 14 comma 2 e 14 bis L. 241/90 e ss.mm.ii. in forma semplificata ed in modalità asincrona" ha avviato il procedimento per l'esame della richiesta di Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 presentata dalla Società Agricola Vignato Patrizia e C. Società Semplice e ha trasmesso alla Regione la documentazione di progetto per i pareri/verifiche di competenza per l'approvazione del progetto di riduzione della superficie di uno specchio d'acqua classificato come macero principale ai sensi dell'art.44C del PTCP della Provincia di Modena, e sua parziale sostituzione con area verde, ubicato in Comune di Mirandola e identificato al foglio 89 mappale 173 N.C.E.U., in variante alla pianificazione territoriale;
- gli elaborati di progetto e di variante agli strumenti territoriali e urbanistici sono stati depositati, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, presso le sedi del Comune di Mirandola e della Provincia di Modena;
- di tale deposito è stata data comunicazione mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 23 del 02/02/2022;
- il progetto è illustrato negli elaborati di seguito elencati:
 - Materiale Fotografico;
 - Relazione tecnica stato di fatto e stato di progetto;
 - Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale;
- con nota Prot. 17.02.2022.0147003.U il Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio di Regione Emilia-Romagna ha presentato allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) del Comune di Mirandola richiesta di chiarimenti e integrazioni, per il motivo che dalla documentazione presentata sembravano non sussistere i presupposti ne-

cessari all'applicabilità del procedimento unico di cui all'art. 53 della LR 24/2017, né dimostrata l'erroneità del vincolo posto dall'art.44C del PTCP di Modena allo specchio d'acqua in oggetto;

- in conseguenza di tale richiesta, lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) del Comune di Mirandola con nota Prot. 28.02.2022.0204248.E, ha sospeso per 30 giorni il procedimento ai fini del recepimento dei chiarimenti e integrazioni richiesti da Regione Emilia-Romagna;
- decorso inutilmente il termine per la presentazione delle integrazioni documentali/chiarimenti richiesti, lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) del Comune di Mirandola con nota Prot. 31.03.2022.0323121.E, ha comunicato all'istante il preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10bis della L 241/90 e ss.mm.ii.;
- lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) del Comune di Mirandola con lettera Prot. 08.04.2022.0353646.E ha riavviato il procedimento con la nuova decorrenza dei termini, in seguito alla ricezione delle osservazioni da parte dell'istante ai sensi dell'art. 10bis e, ai fini dell'espressione del parere di competenza reso in Conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ha trasmesso agli Enti la relativa documentazione costituita da:
 - Decreto di trasferimento del Tribunale di Modena delle proprietà di terreni e fabbricati identificati nel foglio 89 N.C.E.U. del Comune di Mirandola;
 - Osservazioni in seguito a comunicazione di preavviso di rigetto;
 - Materiale fotografico
 - Mappa catastale foglio 89 N.C.E.U. del Comune di Mirandola;
 - Materiale fotografico con planimetria stato di fatto e di progetto;

Considerato che:

- le richieste di variazione proposte dal progetto sono relative alla riduzione della superficie di uno specchio d'acqua classificato come macero principale ai sensi dell'art.44C del PTCP della Provincia di Modena a favore della realizzazione di un'area verde ornamentale;
- la predetta variante al PTCP della Provincia di Modena si configura anche quale variante al PTPR in quanto tale tutela, come disposto anche dall'ex art. A-8 della LR 20/2000, discende dalla tutela generale degli elementi riconoscibili dell'organizzazione storica del territorio rurale disposta dal PTPR;
- non sono stati presentati elementi atti a dimostrare che tale tutela sia ingiustificata e/o erroneamente individuata, non

rilevando a tal fine gli atti di trasferimento di proprietà presentati dall'istante ex art. 10bis della L 241/90 e ss.mm.ii., poichè non costituiscono elementi tecnici di valore urbanistico e paesaggistico riferendosi peraltro a due "laghetti per pesca sportiva" identificati al foglio 89 mappale 78 N.C.E.U. del Comune di Mirandola in luogo dello specchio d'acqua in questione identificato al foglio 89 mappale 173 N.C.E.U. del Comune di Mirandola;

- la possibilità ammessa dal comma 2 dell'articolo 52 della LR 24/2017, che riguarda unicamente modifiche cartografiche alle previsioni di tutela della pianificazione sovraordinata, non può essere intesa come un meccanismo automatico che, solo sulla necessità di realizzare un determinato intervento in variante, consenta di ridurre tale tutela ma deve fondarsi unicamente sulla dimostrazione che non sono mai state presenti le caratteristiche e i valori che la giustificavano;
- la proposta non è stata dichiarata in variante al PTPR e pertanto non si è proceduto con i necessari adempimenti amministrativi e procedurali previsti per legge, in particolare quelli relativi al deposito, pubblicità e intervento per il rilascio dell'Intesa da parte della Assemblea Legislativa;
- non è stato presentato alcun elemento integrativo a seguito del preavviso di rigetto di cui all'art. 10bis della L 241/90 e ss.mm.ii., che dimostri l'applicabilità del procedimento di cui all'art.53 della L.R. n. 24/2017, dimostrando il requisito di cui al comma 1 lett. b) di detto articolo, secondo il quale il procedimento deve riguardare l'approvazione di progetti di interventi su fabbricati o manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate;

Ritenuto per tali motivi che:

- il procedimento di cui all'art.53 della L.R. n. 24/2017, non sia applicabile;
- le varianti al PTCP e al PTPR conseguenti all'approvazione del progetto non siano assentibili;

Ritenuto inoltre che, in relazione alla particolare complessità della determinazione da assumere in caso di progetti presentati in variante al PTCP/PTPR, sarebbe stato opportuno avvalersi della possibilità prevista dall'art. 14bis comma 7 della L 241/90 e ss.mm.ii., che prevede lo svolgimento della conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art.14ter della L 241/90 e ss.mm.ii.;

Preso atto che lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) del Comune di Mirandola, con nota acquisita agli atti con prot. 08.04.2022.0353646.E ha provveduto a rideterminare i tempi contenuti nel riavvio della conferenza dei servizi chiedendo agli

Enti di assumere le proprie determinazioni (parere, nulla osta o altro atto di assenso) entro il 18/06/2022 e che la mancata espressione della determinazione di competenza entro tale termine equivale ad assenso senza condizioni;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art.26, comma 1;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste inoltre le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- n. 468 del 10/04/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2013 del 28/12/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. e ss.mm.ii.";
- n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- n. 771 del 24 maggio 2021 che ha approvato gli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali e Agenzie della Giunta regionale;

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei

controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità, Barbara Lori;

Ai sensi dell'art. 53 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii.;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di esprimere parere negativo sulla variante alla pianificazione territoriale conseguente al progetto presentato nell'ambito del procedimento unico ex art. 53 L.R. n. 24/2017 dalla Società Agricola Vignato Patrizia e C. Società Semplice, per la riduzione della superficie di uno specchio d'acqua classificato come macero principale ai sensi dell'art.44C del PTCP della Provincia di Modena e sua parziale sostituzione con area verde ornamentale, ubicato in Comune di Mirandola, per le motivazioni analiticamente esposte nella parte narrativa del presente atto;
2. di trasmettere la presente deliberazione al Comune di Mirandola, al SUAP dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord e alla Provincia di Modena;
3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Gabrielli, Responsabile di AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1032

IN FEDE

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1032

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 974 del 13/06/2022

Seduta Num. 27

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi